



Il Commissario Straordinario

**Ai Comuni del Parco Marino Regionale
Ai Comuni interessati da
Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
Ai Flag Calabresi
Associazioni di operatori del settore turistico
(ricettività, ristorazione, servizi)**

e p.c. **Assessore Regionale alla Tutela dell'Ambiente**
Col. Sergio De Caprio
assessore.ambiente@regione.calabria.it

Trasmissione via PEC

Oggetto: L'Ente per i Parchi Marini Regionali (E.P.M.R.) per il "Distretto del Cibo - Mare di Calabria"

L'Ente per i Parchi Marini Regionali (E.P.M.R.), ente strumentale della Regione Calabria, ha competenza di tutela, conservazione e valorizzazione sulle aree costiere e marine calabresi più rappresentative e di pregio dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e biologico. Oltre ai 5 parchi marini regionali preesistenti, Parco Marino Regionale "Riviera dei Cedri", Parco Marino Regionale "Baia di Soverato", Parco Marino Regionale "Costa dei Gelsomini", Parco Marino Regionale "Scogli di Isca" e Parco Marino Regionale "Fondali di Capocozzo - S. Irene Vibo Marina - Pizzo - Capo Vaticano - Tropea", l'E.P.M.R., è stato individuato dalla Giunta Regionale quale Ente Gestore di 28 Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.), andando così ad estenderne l'ambito d'interesse ad ampi tratti del territorio costiero e marino della Calabria.

La Regione Calabria con DDG n. 4127 del 21/04/2021 del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari ha approvato la Manifestazione di interesse per il riconoscimento dei "Distretti del cibo" in Calabria; condividendo pienamente le motivazioni e le finalità dell'iniziativa, l'Ente per i Parchi Marini Regionali (E.P.M.R.) intende fornire un proprio contributo per un più ampio ma mirato coinvolgimento dei territori sui quali – a vario titolo – esercita le proprie competenze.

Rispetto al perseguimento delle specifiche finalità dei Distretti del Cibo, quali promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari, in un contesto peculiare come quello calabrese che – semplicemente – non può prescindere dal mare, E.P.M.R. vuole farsi promotore di iniziative di sviluppo locale che facciano esplicito riferimento alla "risorsa mare" in tutte le sue declinazioni, dalla filiera della pesca al turismo balneare.

Vanno sottolineati gli indubitabili effetti positivi che una governance ordinata e condivisa, fortemente indirizzata alla sostenibilità ambientale, ed atta a favorire la piena partecipazione delle aree marine e dei territori rivieraschi alla costituzione dei Distretti del Cibo in Calabria, potrebbe sicuramente apportare nel conseguimento dei principali obiettivi dell'iniziativa su scala regionale, in un percorso virtuoso verso la costituzione di un Distretto del Mare di Calabria. Va



tenuto in considerazione, inoltre, che gli ambiti territoriali su cui E.P.M.R. esercita le proprie prerogative sovente coincidono e/o risultano limitrofi agli areali di produzioni tipiche di eccellenza certificate (Cipolla Rossa IGP di Tropea, Olio EVO Lametia DOP, Pomodoro di Belmonte PAT, Bergamotto DOP, etc.).

Costituzione e rappresentanza del Partenariato

Come primo passo verso il riconoscimento del Distretto del Cibo, seguendo il percorso di candidatura previsto dalla citata Manifestazione d'Interesse, in questa fase E.P.M.R. si propone come "attivatore" fra tutti i soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati, affinché dal libero confronto delle idee e delle legittime aspettative possa scaturire un Accordo di Distretto, che troverà attuazione mediante un Piano delle Attività, di cui si potrà fare garante e promotore – se così condiviso – lo stesso E.P.M.R., assumendo il ruolo di Soggetto Proponente

E.P.M.R. mette dunque a disposizione le pertinenti competenze tecnico-scientifiche ed il proprio sistema relazionale, da rafforzare eventualmente mediante la costituzione ad hoc di un Comitato Promotore, con la funzione di indirizzare e coordinare le attività finalizzate all'individuazione e al riconoscimento del **"Distretto del Cibo - Mare di Calabria"**.

Censite e sommate le molteplici esperienze puntuali dislocate lungo l'intero arco costiero calabrese – scopo della presente richiesta di adesione – E.P.M.R. intende favorire la formazione e la condivisione di una *vision* unitaria, da assumere immediatamente in termini di governance e di pianificazione strategica, per sviluppare forme avanzate di cooperazione tanto all'interno delle singole filiere, quanto fra tutte le filiere coinvolte, sostenendo l'integrazione, ad esempio, fra le attività ittiche e turistiche, ma anche promuovendo le certificazioni di qualità e adottando calibrate strategie di marketing territoriale, verso uno sviluppo fortemente orientato dall'eco-sostenibilità.

Considerati i molteplici asset che concorrono alla composizione della "risorsa mare" in Calabria, la tipologia di Distretto del Cibo a cui fare riferimento per ottenerne il riconoscimento è senz'altro quella del **Biodistretto o Distretto Biologico**, inteso come territorio per il quale agricoltori biologici e itticultori, trasformatori, associazioni di consumatori ed enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione e la divulgazione del metodo biologico di coltivazione e dei modelli di pesca sostenibile, nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura (art. 2, comma h, D.G.R. 4127/2021).

Oltre agli enti locali competenti per i territori che ricadranno nell'ambito della presente iniziativa, alle istituzioni scientifiche e culturali, alle associazioni, etc., fra i soggetti che a titolo non esaustivo possono aderire al costituendo partenariato figurano le imprese agricole e ittiche, le imprese di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli, ittici ed agroalimentari, le imprese dell'artigianato tipico e locale, quelle del settore turistico in tutte le accezioni (balneare, rurale, culturale, eno-gastronomico, benessere-sportivo, etc.) e le imprese attive nell'ambito dell'agricoltura-sociale.

In tal senso, si allega un modulo di adesione che si chiede di compilare e restituire, se interessati, all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.parchimarinalabria.it entro il **15/06/2021**, indicando l'esatto oggetto: **Accordo di Distretto per il riconoscimento del Bio-Distretto del Cibo "Mare di Calabria" ,con l'invito di farsi da subito promotori dell'iniziativa nei confronti del tessuto socioeconomico caratterizzante i rispettivi ambiti territoriali di competenza.**

Per info email: dirigentegenerale@parchimarinalabria.it - Tel. 0961-854156

arch. Ilario Treccosti